

È l'accessorio che fa la differenza

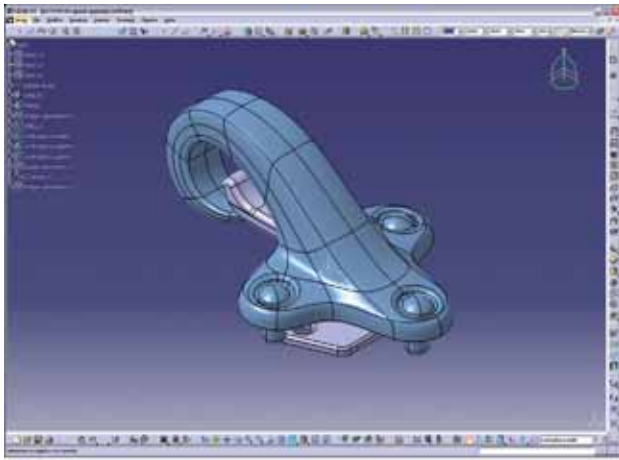
L'eleganza di un vestito non si limita al taglio e al tessuto. Fibbie, bottoni, strass, borchie, sviluppati con creatività e stile, permettono di fare la differenza tra un bell'abito e un capo d'abbigliamento unico. Un'azienda specializzata in questo comparto industriale è AMF di Bassano del Grappa. La società è stata fondata nel 1996 e, oggi, collabora con gli stilisti più famosi al mondo: da Armani a Dolce & Gabbana, Hugo Boss, Max Mara e Luis Vuitton per citarne alcuni. L'azienda vicentina sviluppa modelli unici di fibbie e bottoni utilizzando sistemi e tecnologie del tutto simili, se non uguali, a quelle utilizzate nella sofisticata industria automobilistica e aeronautica.

Bottoni italiani nel mondo

«Il processo di progettazione in AMF - ha esordito Paolo Gallio, responsabile dell'ufficio progettazione - è completo. In azienda sono presenti designer e progettisti. Collaboriamo gomito a gomito per sviluppare la migliore soluzione sia dal punto di vista estetico sia per quanto riguarda l'ingegnerizzazione del prodotto». Ma non è tutto: «Il vero punto di forza dell'azienda è essere partner al 100% del nostro committente. Nella moda non basta più essere bravi professionisti e puntuali fornitori. È necessario soddisfare le esigenze dello stilista e ultimo, ma non per questo meno importante, incontrare il gusto dei consumatori.



Per la creazione, progettazione e produzione di bottoni e fibbie, destinate alle griffe nazionali e internazionali, è necessario sviluppare il prodotto con tecnologie CAD, prototipazione rapida, macchine utensili a controllo numerico e sistemi laser. Il caso AMF



Moschettone per abbigliamento
progettato con Catia V5.



Prodotto finito.
Dall'idea al prototipo
i tempi sono ridotti: da qualche
ora a tre giorni.

Essi sono gli unici che possono decretare il successo o il fallimento di un prodotto e, di conseguenza, i destini dell'azienda che lo produce». AMF inizia le sue collaborazioni con società del mercato tedesco, successivamente le attenzioni si rivolgono agli stilisti del mercato italiano con le più prestigiose produzioni di abbigliamento. Da diversi anni è stata inaugurata la sede di Hong Kong. Questa logistica ha permesso all'azienda di essere vicina alle produzioni degli atelier europei che producono in quelle zone del mondo. Il mercato dell'azienda di Bassano si è sviluppato anche in aree quali il nord America e le principali nazioni europee. Nel 2008 il giro d'affari è stato di 13,5 milioni di euro, con l'introduzione di nuovi prestigiosi clienti che apprezzano sempre più il servizio di AMF.

Creatività e produttività

AMF si è distinta in questi anni per una forte creatività nelle sue collezioni e per un'elevata capacità produttiva. «Dall'idea al prototipo - ha proseguito Gallio - i tempi sono ridotti: da qualche ora a tre giorni, dipende dalla complessità del prodotto. Spesso i committenti ci forniscono uno schizzo della fibbia o del bottone. In altri casi siamo noi a suggerire u-

na serie di soluzioni per un determinato abito. Siamo in grado di fondere insieme l'esperienza artigianale con le più moderne tecnologie CAD/CAM, sistemi di prototipazione rapida e macchine a taglio laser. Senza dimenticare le macchine per le microlavorazioni meccaniche».

Questo investimento tecnologico ha permesso di rendere l'azienda molto competitiva sui mercati internazionali. L'investimento sui processi progettativi, produttivi e spingere sull'innovazione tecnologica ha reso AMF una realtà manifatturiera da prendere come esempio. Infatti, pur lavorando in un settore maturo è stata in grado di trasformarsi. Ha puntato sul design, ha razionalizzato gli spazi della nuova sede, ha migliorato la qualità del lavoro dei propri dipendenti. Un esempio su tutti: in ogni zona dell'azienda è pre-

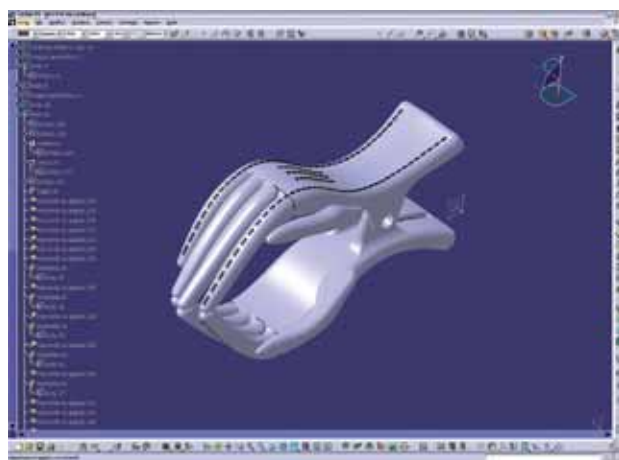
sente un televisore a schermo piatto per la condivisione di informazioni e procedure.

Un ambiente di lavoro informale e altamente stimolante ha permesso ai tecnici di AMF di sviluppare migliaia di prodotti. «La creatività dei designer presenti in azienda - ha sottolineato Gallio - è supportata da moderne stazioni CAD 3D. Esse sono dotate di software Catia V5 di Dassault Systèmes. In particolare gli stilisti utilizzano il modulo Immagine & Shape per

creare, modificare, disegnare gli oggetti. Successivamente il ciclo di lavoro viene condiviso con i progettisti che traducono l'idea del designer nell'ingegnerizzazione del prodotto. Anche in questo caso il software utilizzato è Catia V5R19 secondo gli ultimi aggiornamenti forniti dal distributore Dassault Systèmes, SpazioSystem direttamente dalla sua sede di Bassano».

La tecnologia

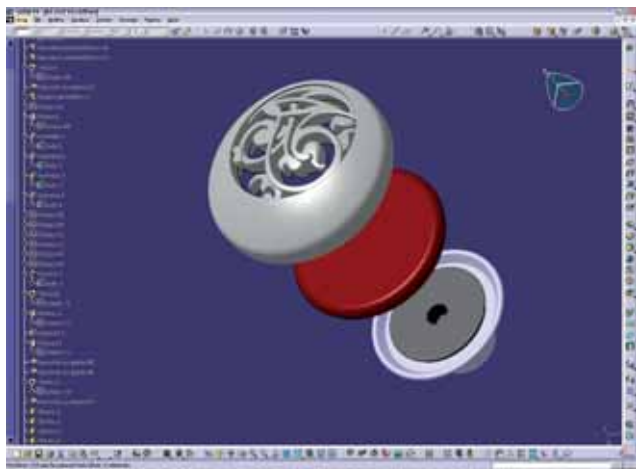
Le esigenze dell'ufficio tecnico di AMF sono state fin dall'inizio quelle di gestire in un unico ambiente integrato il lavoro di design e la progettazione funzionale. «Catia si è rivelato per le nostre esigenze particolarmente adatto - ha detto Gallio -. Nell'ultimo anno abbiamo introdotto il modulo di design Immagine & Shape. Questa soluzione ci permette di utilizzare lo stesso oggetto creato dallo stile per successive modifiche funzionali e



Accessorio per abbigliamento.
La geometria è particolarmente complessa.



Prodotto finito.
Nell'ufficio tecnico AMF
è presente una macchina 3D di
prototipazione. In poche ore si ottiene il
prototipo fisico.



In AMF, per la progettazione di fibbie e bottoni, sono presenti designer e progettisti.

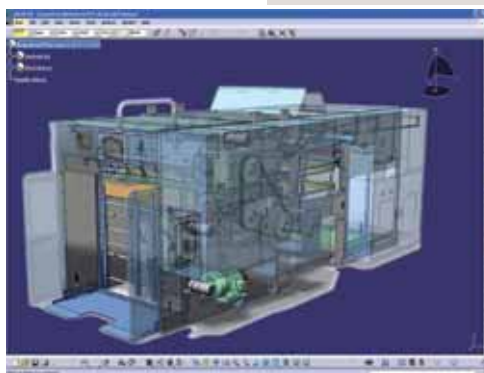
per la fattibilità del prodotto su larga scala». Catia per il design è stato appositamente pensato per offrire a chi si occupa di stile quegli strumenti di lavoro necessari per esprimere la loro creatività, per sviluppare nuovi prodotti diversi dalla concorrenza e risultare vincenti. Il programma risulta essere di facile utilizzo e molto versatile. È possibile iniziare un lavoro sviluppandolo direttamente in 3D. Si tratta di prendere una forma base, modellarla a piacimento, unirli ad altre forme, muoverla, fare numerose prove e valutare diverse alternative in sequenza. Inoltre, Catia per il design coniuga contenuti creativi, emotivi e razionali, unendo il meglio dello stile con le regole dell'ingegneria. Tutto è finalizzato a sviluppare prodotti che possano essere costruiti e immessi sul mercato.

«Sarebbe impossibile sviluppare i nostri prodotti senza i moderni sistemi CAD - ha commentato Gallio -. I moderni PC, le schede grafiche di ultima generazione e i relativi programmi di progettazione permettono uno sviluppo prodotto preciso e dettagliato. La trasmissione dei dati di progetto avviene in modo certo senza possibilità di errori. Per esempio Catia è estremamente potente nella modellazione di superfici e solidi ed è parametrico, permette di generare più modelli in modo veloce al fine di ottimizzare il progetto definitivo. Infine, anche le modifiche avvengono in modo semplice e veloce». Gallio sottolinea il fatto che Catia V5 offre effetti di rendering incluse le ombreggiature da più fonti di luce. Il rendering

CAD per l'industria

Le funzionalità di Catia V5 sono applicabili ad una vasta gamma di settori, come quelli aerospaziale, automobilistico, dei macchinari industriali, elettrico, elettronico, della cantieristica navale, della progettazione di impianti e dei beni di consumo. Fornisce una suite integrata di applicazioni CAD (Computer aided design), CAE (Computer aided engineering) e CAM (Computer aided manufacturing) per la definizione e la simulazione digitale dei prodotti. Consente una gestione pienamente integrata e collaborativa dell'intero processo di sviluppo del prodotto, dalle specifiche di ideazione fino all'utilizzo effettivo. Facilita la vera ingegneria collaborativa all'interno delle aziende estese e multidisciplinari, comprendendo aspetti quali la progettazione di stili e forme, la

progettazione meccanica, l'ingegneria dei sistemi e delle apparecchiature, la gestione dei modelli digitali, la lavorazione meccanica, l'analisi e la simulazione. Consente alle aziende di riutilizzare le conoscenze acquisite in fase di progettazione del prodotto e di accelerare i cicli di sviluppo. Aiuta le aziende a rispondere in modo più rapido alle esigenze del mercato e consente agli utenti di concentrarsi su creatività e innovazione. È basato su un'architettura aperta e scalabile.



avviene in tempo reale senza attendere tempi lunghi per il completamento dei calcoli.

«Naturalmente il progetto in forma digitale ha ulteriori vantaggi. Innanzitutto, l'esperienza e la conoscenza dei singoli progettisti è patrimonio di tutta l'azienda, in passato non era così. I dati di progetto vengono trasmessi in modo certo al reparto produttivo per l'elaborazione nel sistema CAM per lo sviluppo dei percorsi utensile. In questo caso utilizziamo il software di un altro fornitore, senza alcun problema di compatibilità dei dati», ha concluso Gallio. Cosa dire? Anche in questo comparto industriale il rapporto cliente fornitore non si limita alla qualità del prodotto. Oggi l'approccio è di tipo propositivo dove i tecnici AMF sviluppano gli accessori in piena collaborazione con i reparti che creano le collezioni, proponendo innovazioni nei materiali, colori, geometrie, forme. Senza il supporto di un software di progettazione come Catia sarebbe impossibile.

Non solo software

La tecnologia in casa AMF non si limita ai sistemi CAD e CAM. Nell'ufficio tecnico è presente

una macchina di prototipazione rapida tridimensionale. Grazie a questo sistema è possibile, in poche ore, ottenere il prototipo fisico in resina dell'oggetto progettato. Si tratta di una stampante ad alta risoluzione.

Essa produce in modo veloce ed economico matrici o modelli accurati altamente ripetibili compatibili con i processi di microfusione di piccoli componenti metallici. AMF è dotata anche di un'officina con diverse macchine utensili: piccole fresatrici di precisione, macchine per la lavorazione della lamiera, sistemi di taglio laser e centri di tornitura di ultima generazione. Esse sono utilizzate per la produzione di prototipi di fibbie e bottoni in ottone.

Ecco il quadro completo di come un'azienda che opera in un mercato maturo ha affrontato la sfida dei mercati mondiali, sia dal punto dell'innovazione tecnologica, sia per quanto riguarda la creatività dei propri prodotti. Il ruolo dell'innovazione tecnologica è un fattore abilitante di sviluppo e deve essere usato come leva fondamentale per uscire dalla crisi.

readerservice.it n. 57